

Leçons de Ténèbres. L'ombrosa meditazione di Geremia

Articolo di: Livia Bidoli - Teo Orlando



[1]

Un doppio concerto intitolato alle **Tenebre** il **7 e l'8 aprile** scorsi: il primo al **Teatro Studio** su musiche di **Couperin**, il secondo nella **Sala Sinopoli** ancora al Parco della Musica, su musiche di **Charpentier**. Il primo *ensemble* formato da **cristiani, ebrei, musulmani**, i **Solisti del Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini** di Napoli; il secondo dal gruppo di cantori e musicisti **Le Concert Spirituel** diretti da **Hervé Niquet**.

Le *Leçons de Ténèbres du Mercredi Saint* (Lecture delle tenebre per il mercoledì santo) sono costituite da una serie di **mottetti corali** ispirati alle *Lamentazioni del profeta Geremia* (*Lamentationes Hieremiae Prophetae*), un testo biblico che l'autore, affranto e desolato, innalzò di fronte alla **distruzione di Gerusalemme** da parte dei **Babilonesi nel 586 a. C.**: «*Ah, come sta solitaria la città un tempo ricca di popolo! È divenuta come una vedova, la grande fra le nazioni; un tempo signora tra le province è sottoposta a tributo. Essa piange amaramente nella notte, le sue lacrime scendono sulle guance; nessuno le reca conforto, fra tutti i suoi amanti; tutti i suoi amici l'hanno tradita, le sono divenuti nemici...*». Nell'antica tradizione cristiana l' **Ufficio delle Tenebre** prevedeva che il Mercoledì Santo venisse acceso un grande candelabro con quindici bracci. Negli ultimi tre giorni della Settimana Santa ognuna delle quindici candele veniva spenta al termine della recitazione di ogni testo sacro, in modo che si passasse progressivamente dalla luce alle tenebre: solo una candela riappariva dall'oscurità, a simboleggiare la vittoria di Cristo sulla morte e la speranza della vita eterna.

Le *Leçons de Ténèbres* che **François Couperin** compose nel **1714** per l'Abbazia di Longchamps intessono di tradizione cortese di stampo spiccatamente francese il concerto del 7 aprile a cura dei **Solisti del Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini** di Napoli. Scritte, le prime due, per voce sola - e ad interpretarla in questo caso è stata **Laura Antonaz**, con una voce alta e tonda seppur breve e non di certo "cortese" - , sono precedute da una lettura dei *capitoli 16 e 17* di *Geremia* e di *Haftarà* di Behar Sinàì. La seconda *Leçon* è invece seguita dalla *Sura XIV e XLVII* del *Corano*, per ottemperare al progetto che prevede tutte le voci delle tre religioni monoteiste, cristiana, ebraica e musulmana, ugualmente rappresentate.

La terza *Leçon* per due voci, ancora Laura Antonaz con **Pamela Lucciarini**, è ritenuta una delle più raffinate **prove vocali barocche** che si presenta in questo concerto accompagnata da un piccolo quanto delizioso **organo di legno di sandalo** pizzicato da **Francesco Baroni** e con la viola da gamba di **Rodney Prada**.

A chiosa delle *Leçons* una composizione contemporanea in tema: *Contra me* (*Miserere*) del francese **Gerard Pesson**, ideato nel **2002 per quattro voci soliste e continuo** di flauto traverso, liuto e violoncello, il tutto ispirato dal Salmo n. 50 il cui *incipit* è proprio *Miserere*. **Stefania Marusi** al **traversiere**, Nicolò Pasello come tenore e Alberto Salarelli baritono. I passi cadenzati del brano, ricco di virate dodecafoniche, rimandano ad un'**oasi di silenzio riflessivo**, confortevole e catartico.

Il concerto di mercoledì 8 aprile a Santa Cecilia con **Hervé Niquet** e *Le Concert Spirituel* è dedicato a **Marc-Antoine Charpentier** (1634-1702), compositore di **epoca barocca** eccezionalmente innovativo e versato in ogni genere musicale (anche se in Italia è noto soprattutto per il *Te Deum* che funge da sigla per l'Eurovisione televisiva). Il programma comprendeva le *Leçons de Ténèbres du Mercredi Saint* e le *Méditations pour le Carême*.

Pochi altri come Charpentier avrebbero saputo interpretare da un punto di vista musicale queste lamentazioni: è proprio la consonanza esistenziale con la **condizione di desolata solitudine** che si può avvertire nelle parole che il compositore francese scrisse in un'opera letteraria in latino, intitolata *Epitaphium Carpentarii* (L'epitaffio di Charpentier), in cui immagina di **ritornare sulla terra dopo la morte**, in sembianze spettrali: «*Eccomi nudo, polvere per il sepolcro, cenere e nutrimento per i vermi. Ho vissuto abbastanza, ma troppo poco in confronto all'eternità*». Dal punto di vista musicale, le *Leçons* si aprono con un' **introduzione strumentale** che prepara psicologicamente l'ascoltatore alla **riflessione e al raccoglimento**. Segue poi la parte cantata, dove alcuni brevi momenti solistici, di tono più narrativo, si alternano alle parti corali, espressione di una **polifonia variegata e drammatica**.

Le *Méditations pour le Carême* (Meditazioni per la Quaresima) sono un ciclo di **dieci piccoli mottetti per tre voci maschili e continuo**: vennero concepiti per accompagnare le *Stazioni della Passione di Cristo*. Ma nonostante la coincidenza con la struttura della *Via Crucis*, la religiosità che ne promana non è improntata a un rigore austero e tetto: si può quasi dire che da esse traspaia una sorta di religiosa sensualità, che l' *ensemble* guidato da Henri Niquet ha saputo perfettamente trasmettere a un pubblico assorto e attento. E in effetti, dall'incipit scandito da un'amara considerazione sulla desolazione del mondo (*Desolatione desolata est terra*), che a noi contemporanei richiama *The Waste Land* di Thomas Stearns Eliot, si arriva a una **reintepretazione** del testo dello *Stabat Mater* nella quale risuona una rarefatta e sospesa armonia, che i musicisti hanno reso con sommessità e meditabonda maestria.

Publicato in: GN13/ 7-21 maggio 2009

Scheda **Titolo completo:**

Leçons de Ténèbres

Teatro Studio - Parco della Musica di Roma

Solisti del Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini

Laura Antonaz, Patrizia Vaccari soprani

Rodney Prada viola da gamba

Francesco Baroni organo

Stefania Marusi traversiere

Nicolò Pasello tenore

Alberto Salarelli baritono

Marco Di Porto cantore del coro della Sinagoga Maggiore di Roma

Raimundo Pereira cantore pontificio della Cappella Sistina

Ali Abdalla Darwish, Abdelraham Abdalla Darwish cantori della Moschea di Roma

Concerto del 7 aprile 2009

Leçons de Ténèbres

Accademia Nazionale di Santa Cecilia - Sala Sinopoli - Parco della Musica - Roma

Le Concert Spirituel

direttore: Hervé Niquet

Marc-Antoine Charpentier

1ère Méditation pour le Carême (Desolatione desolata est), per voci maschili e basso continuo, H. 380

2de Méditation pour le Carême (Sicut pullus hirundinis), per voci maschili e basso continuo, H. 381

Troisième Leçon de Ténèbres du Mercredi Saint (JOD. Manum suam), per sei voci, flauti, violini e basso continuo, H. 135

3ème Méditation pour le Carême (Tristis est anima mea), per voci maschili e basso continuo, H. 382

4ème Méditation pour le Carême (Ecce Judas), per voci maschili e basso continuo, H. 383

Troisième Leçon de Ténèbres du Jeudi Saint (ALEPH. Ego vir videns), per sei voci, flauti, violini e basso continuo,

Leçons de Ténèbres. L'ombrosa meditazione di Geremia

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

H. 136

7ème Méditation pour le Carême (Tenebrae factae sunt), per voci maschili e basso continuo, H. 386

8ème Méditation pour le Carême (Stabat Mater dolorosa), per voci maschili e basso continuo, H. 387

Troisième Leçon de Ténèbres du Vendredi Saint (Incipit oratio Jeremiae), per sei voci, flauti, violini e basso continuo, H. 137

Concerto dell'8 aprile 2009

In collaborazione con Suona Francese Festival di Nuova Musica e con il sostegno di Nuovi Mecenati, nouveaux mécènes - Fondazione franco-italiana di sostegno alla creazione contemporanea

Vedi anche:

[Santa Cecilia](#) [2]

[Parco della Musica](#) [3]

Articoli correlati: [Divinamente. Sacre allegorie in moto perpetuo](#) [4]

[Roberto Ciaccio. Tenebre multimediali](#) [5]

- [Musica](#)

URL originale: <https://www.gothicnetwork.org/articoli/lecons-de-tenebres-lombrosa-meditazione-di-geremia>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/lecons-de-tenebre>

[2] <http://www.santacecilia.it/scw/>

[3] <http://www.auditorium.com>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/divinamente-sacre-allegorie-moto-perpetuo>

[5] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/roberto-ciaccio-tenebre-multimediali>